

Sailetto Parla

Periodico trimestrale di informazione sailettana

Anno XIV - N° 54 – Aprile Maggio Giugno 2015

Un Lavoro Corale



Decine di persone di Sailetto si sono impegnate per realizzare il recupero della chiesa del nostro paese, danneggiata dal terremoto del 2012. Chi ha lavorato per giorni, chi per settimane, chi per mesi, chi addirittura per un anno, volontariamente, in vari settori di competenza. Molti risultati sono visibili, come il tetto della chiesa e il suo interno, i marmi rimessi a nuovo da mani forti e pazienti, il gustoso e vario rinfresco servito nell'oratorio, la porta e il confessionale sapientemente restaurati.

Più di uno ha partecipato ad innumerevoli riunioni occupandosi dei contatti con le ditte che hanno eseguito i lavori, le Assicurazioni, le banche, l'architetto, l'Amministrazione Comunale, la Curia Vescovile...

Questo lavoro si è concretizzato magnificamente insieme a tutti gli altri il 29 maggio scorso, quando si è svolta la cerimonia di riapertura della nostra chiesa alla presenza di autorità civili e religiose, con un buon concorso di pubblico, rallegrato dalla banda di Moglia.

Troppi i volontari per elencarli tutti, a rischio di dimenticarne qualcuno. Li comprendiamo tutti in un corale ringraziamento, come corale è stata la loro opera, che come un coro ha "cantato" con varie voci, di timbro diverso, realizzando un'ammirevole armonia nel risultato finale. La soddisfazione di aver lavorato per un fine nobile costituisce il premio, insieme ai complimenti e ai ringraziamenti della comunità. Per rendere onore a tutti

i volontari voglio terminare citando un passo del Vangelo di Matteo, intendendo il termine "elemosina" in senso lato:

"Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà".



La direttrice
Gianna Baraldi

Grande festa per la riapertura della chiesa di Sailletto

La comunità parrocchiale di Sailletto ha festeggiato la riapertura della chiesa di San Leone Magno Papa con tre giorni di manifestazioni.

Venerdì 29 maggio, a tre anni esatti dalla scossa più forte e devastante per il nostro territorio, quella del 29 maggio 2012, si è svolta la celebrazione della riapertura della chiesa dopo gli interventi di recupero e consolidamento sismico realizzati nella chiesa e nella casa canonica.

La cerimonia è stata preceduta da un corteo partito dal piazzale antistante il ristorante Castello fino alla chiesa, accompagnato dalla banda "G. Verdi" di Moglia. Quindi si sono succeduti gli interventi delle autorità presenti. Per la parrocchia sono intervenuti Marco Viani membro del Consiglio degli affari economici che ha espresso grande soddisfazione per il risultato raggiunto e don Giorgio Bugada che ha annunciato il ritrovamento di un documento del 1183 che parla di una chiesa di San Leone "incastellata" in Sailletto.

Questi anni sono stati per la parrocchia di Sailletto particolarmente intensi, oltre ai danni provocati dal sisma, la parrocchia ha dovuto intervenire con una ristrutturazione generale dei locali dell'Oratorio e del Circolo Acli a causa dell'incendio doloso avvenuto nel gennaio 2014.

Questo fatto è stato ricordato dal Vicesindaco di Motteggiana Rubes Calzolari che ha lodato l'impegno dei tanti volontari che operano in parrocchia,

mentre il Sindaco di Motteggiana Fabrizio Nosari ha notato come il canale Zara, attraversato dal corteo, sia confine tra Suzzara e Motteggiana ma elemento di unione per Sailletto e anche per i due



Comuni.

Il Sindaco di Suzzara Ivan Ongari ha sottolineato come la riapertura di una chiesa sia un momento importante per la comunità parrocchiale ma anche un fatto significativo per l'intera comunità civile e ha ricordato come l'evento dell'incontro tra Papa Leone e Attila sia all'origine del nome Sailletto.

Per la Diocesi è intervenuto Mons. Claudio Giacobbi Vicario Episcopale per i Beni Ecclesiastici che in un toccante intervento ha parlato di quanti hanno concorso al grande lavoro fatto in questi anni e l'Architetto Alessandro Campera che ha espresso soddisfazione per la collaborazione con la parrocchia e per le opere realizzate.

Quindi si è svolta la cerimonia della riapertura della porta e la Santa Messa solenne presieduta dal Vescovo Roberto Busti.

Dopo aver battuto tre volte, la porta si è aperta e tutti i fedeli cantando "Quale gioia .." hanno potuto rientrare nella chiesa accompagnati dal suono festoso delle campane. Da sottolineare la grande partecipazione emotiva dell'intera comunità alla S. Messa.

Al termine, nella sala dell'Oratorio Piergiorgio Frassati, che in questi anni ha ospitato le celebrazioni religiose, si è svolto un momento conviviale, anch'esso ben curato e molto "partecipato".

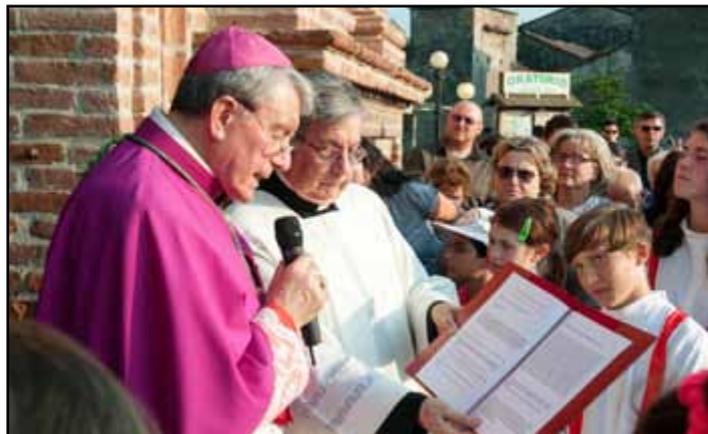
Sabato 30 è stata organizzata una serata intitolata "Racconti sulla chiesa: dal 1758 ad oggi, la storia della chiesa di Sailletto attraverso i racconti dei parroci". I testi erano estratti dai diari dei parroci e raccontavano eventi storici della nostra chiesa ma anche eventi di cronaca e di

costume che riguardavano la comunità civile dell'epoca. La serata è stata arricchita dalla musica del nostro organo, che dopo tanto tempo abbiamo potuto riascoltare, eseguita dal Maestro Muzio Martini.

I festeggiamenti si sono conclusi domenica 31 con la S. Messa di prima



I discorsi delle autorità presenti



Il rito della riapertura della chiesa

Comunione, alla quale è seguito un pranzo della comunità per festeggiare la riapertura della chiesa e i bambini che hanno ricevuto il sacramento.

Durante queste giornate di festa, nella sala dell'Oratorio, è stata allestita una mostra fotografica molto interessante per raccontare la vita della parrocchia nel periodo dal terremoto ad oggi e le opere realizzate.

Un ringraziamento è d'obbligo a quanti hanno seguito i lavori in parrocchia e hanno condiviso con don Giorgio la responsabilità delle scelte fatte, ai responsabili dell'ufficio tecnico della Curia Vescovile che hanno curato la direzione lavori e i rapporti con la Sovrintendenza ai beni culturali, agli studi tecnici e alle aziende che hanno operato nel cantiere, le pubbliche amministrazioni e i volontari della parrocchia che hanno dato il loro contributo, economico, di lavoro e di idee a questa impresa.

L'augurio più bello è senza dubbio quello espresso in una delle preghiere dei fedeli: "che dopo esserci occupati della chiesa "di pietra" possiamo essere sempre più "pietre vive" della tua Chiesa".

Marco Viani



Aziende e Tecnici che hanno operato nel cantiere

- **Costruzioni Edili Brunoni Enzo SNC** di Brunoni Paolo e Roberto di Mantova per le opere edili di restauro e consolidamento sismico.
 - **Progetto Arte Poli di Verona** per il restauro delle vetrate
- Hanno seguito i lavori per conto della Parrocchia:
- **Mons. Claudio Giacobbi** (Vicario Episcopale per i Beni Ecclesiastici)
 - **Arch. Alessandro Campera** (Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Mantova, S.E.E. Srl)

Hanno realizzato la progettazione e diretto i lavori:

- **Ing. Giovanni Gualerzi** (IDEA Studio Associato)
- **Arch. Marta Fasol** (Emme Studio)
- **Ing. Alessandro Gianni** (IDEA Studio Associato)



La gente

Descrizione dei lavori eseguiti

I lavori hanno interessato la casa canonica e la chiesa di Sailletto, hanno avuto inizio nel maggio 2014 e si sono conclusi il 25 maggio 2015.

Le opere di "recupero e consolidamento sismico" realizzate hanno consentito di ottenere l'agibilità delle strutture che, con ordinanza del Sindaco, erano state dichiarate inagibili a seguito dei danni riportati nelle scosse di terremoto del maggio 2012. Tra queste opere ricordiamo: il consolidamento delle volte della navata principale e del presbiterio della chiesa, l'inserimento di tiranti antiribaltamento sulla facciata, il rifacimento del tetto della casa canonica con l'installazione di tiranti perimetrali.

L'occasione di questi lavori ha reso opportuna e vantaggiosa la realizzazione di altri lavori di restauro, necessari indipendentemente dal sisma, volti a salvaguardare la nostra Chiesa dai danni del tempo: pulizia e stuccatura della facciata per evitarne il progressivo degrado, restauro e sostituzione dei vetri delle otto finestre della chiesa, pulizia al sottotetto e rifacimento della copertura di abside e sagrestia, sostituzione delle travi di colmo ammalorate nel tetto della chiesa, rifacimento del tetto tra campanile e chiesa, interventi al campanile, tinteggio interno.

Sarebbero ancora da realizzare altre opere, non legate ai danni del terremoto quali: un nuovo impianto di riscaldamento, il restauro degli altari e dell'organo, la sostituzione dello zoccolo in marmo con intonaco anti umidità, la sistemazione di sagrato e dell'area esterna.

Il costo previsto per le opere realizzate è di circa € 310.000 che risulta in buona parte già finanziato; sono ancora da reperire risorse per circa €72.000 per le quali facciamo appello alla generosità dei parrocchiani.

Cogliamo l'occasione per segnalare che i contributi finalizzati al recupero della chiesa di Sailletto, fatti da persone fisiche o da imprese, possono beneficiare, ancora per i prossimi 2 anni, e precisamente entro il 02/02/2017, di agevolazioni fiscali da usufruire nella dichiarazione dei redditi.

A questo scopo è necessario che il versamento sia effettuato tramite assegno bancario/circolare o con un bonifico bancario sul conto corrente della parrocchia. Di seguito trovate le coordinate bancarie del conto e la causale da utilizzare.

Don Giorgio
e il Consiglio degli affari economici

PARROCCHIA DI SAN LEONE MAGNO PAPA
BANCA POPOLARE DI MANTOVA – Filiale Suzzara
Codice IBAN: IT 26 N 05204 58010 000000000823

Causale: "Erogazione liberale per l'esecuzione delle opere di consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale"

Tutti i nostri “sì”

di Roberta Battesini

... Quando la banda passò volevo dire di ‘no’, ma il mio Amore era lì e allora dissi di “Sì” ...



La banda “G.Verdi” di Moglia in testa al corteo

“All’inizio del mese potremo entrare e cominciare le pulizie! ma non entreremo dalla porta centrale perché ancora è da ultimare la facciata e il ponteggio non è ancora stato tolto”. Mamma mia le pulizie! e chi le farà? Riunioni urgenti per fare il punto della situazione: il programma è quasi steso e le idee sono tante, tutte appetibili, tutte realizzabili, ma pochi sono i presenti alle riunioni preliminari e i responsabili delle varie iniziative stentano ad assumersi gli incarichi. Allora?

“Tre giorni!” “Tre giorni?” “Un triduo: l’apertura deve abbracciare tre giorni!” sentenza Don Giorgio risoluto. Riapertura venerdì 29 maggio, a tre anni dalla scossa di terremoto. Il Vescovo è libero il venerdì 29, e quindi ci sarà! “Mah, di Venerdì, e alle 18,30! Ma chi vuoi che ci sia!” “Sono ancora tutti al lavoro!” “Riapertura di venerdì! non si inizia niente di venerdì: non è di buon auspicio!”

Allora? “Chi si fa referente delle pulizie?” I muratori ci lasciano due settimane di tempo e loro puliscono le parti alte della chiesa, ma a noi restano gli altari, le navate, gli arredi, l’organo, il coro, la sagrestia e poi sarà da ripulire per bene anche oratorio, bar, cucina, porte, finestre, mansarda: insomma tutto. E poi l’esterno: prato, campetto, siepe. “Ma la siepe è secca!” “No, qualche fogliolina c’è e forse si può sperare che non sia ancora morta”. “E le strisce pedonali?” Sono state rifatte quelle davanti al bar,

ma non quelle davanti alla Chiesa! Chiamare il Comune per strisce e pulizia del vialetto!” Ma i muratori, quando

se ne andranno?” “Presto, presto! Speriamo!” Rimane da pulire anche il campanile dalle erbacce. “Sì”: Luigi ha detto per primo ‘sì’: referente delle pulizie interne alla Chiesa; cui fa seguito il “sì” di Alberto per le pulizie esterne e il “sì” di Saverio – factotum - con i

loro rispettivi gruppi di volontari efficienti e operosi.

“Però ci vorrebbe la banda!” “Sì!” “Sì, la banda è fondamentale!” “E da dove si parte col corteo?” “Ma dal castello!” “No, dal monumento: dal castello servono i vigili!” “Bene, allora si chiamino i vigili: non li chiamiamo forse per i funerali?” “Meglio chiamarli per un giorno di festa, che per un funerale!” “Sì” Lorena dice il quarto ‘sì’ e chiederà informazioni alla banda più vicina. “Cavoli, la banda costa troppo!” “... non possiamo spendere anche quei soldi!” “Il debito per il restauro è già troppo alto per una piccola parrocchia come la nostra!” “Ma la banda è gioia, è festa!” “La banda è la banda e partire dal ristorante Castello, attraversare Zara con la banda in testa è come unire per sempre due rive, due comuni, si attraversa il Ponte sul canale Zara e ci si unisce tutti nella Casa di tutti!” “Ma costa troppo!” “E se non c’è la banda chi darà il “la” alla festa?” Domanda senza risposta fino all’ultimo giorno.

Dovranno essere invitate anche le autorità: religiose e civili! non si può fare festa se non ci sono le autorità! In primis i parroci che hanno guidato la parrocchia, poi parroci e diaconi dell’Unità Pastorale, il Grande Cerimoniere liturgico, il Vicario, il Sindaco di Suzzara, il Sindaco di Motteggiana, l’architetto che ha seguito i lavori, l’assessore. “Ma è sicuro che il Vescovo sia stato informato e sia libero?” “Sì, sì, è libero: lo ha detto il Vicario che prende tutti gli appuntamenti!” E

ci vuole il palco per le autorità; e ci vogliono anche i microfoni funzionanti; e il tappeto sul palco. “Quale?” “Mettillo quello che fino ad ora era sotto l’altare”. “Ma no, quello non va bene: mettiamone un altro!” “Ok, cambiamolo”. “E anche qualche pianta, sul palco ci sono sempre piante! e anche fiori!” Ma dobbiamo invitare anche tutti quelli che ci hanno dato i contributi, tutte le famiglie di Sailletto e gli ex sailettani e... e informare anche la parrocchia di Liscate di Milano con la quale siamo gemellati e che ci ha sostenuto dopo il terremoto.... “Chi si occupa degli inviti?” Il “Sì” degli Affari Economici Parrocchiali non si fa attendere e stenderà pure il bilancio



Il Vescovo bussa tre volte

definitivo dei lavori e del debito residuo.

E dopo la cerimonia di apertura non potrà mancare il buffet a cui tutti potranno partecipare. Già, ma non un buffet qualsiasi: bisognerà tener conto che i riti e la Santa Messa finiranno all’ora di cena e che sulla Cittadella c’era scritto che tutta la Diocesi è invitata e quindi? quindi meglio prepararsi, perché le persone saranno tante e avranno fame Un “Sì” importante arriva da Ilde, forte di poter contare sull’immancabile Marco F. Vengono scritte, su un enorme cartellone, le proposte a cui tutti potranno aderire collaborando con torte dolci e salate, salumi, formaggi, spiedini di verdura e bevande varie. Non mancherà neppure la mobilitazione del gruppo “cuochi di Riva” per la preparazione dello gnocco fritto e di Anna, cuoca veterana di tutte

le feste e di tutti i grest parrocchiali della zona!

Poi sabato 30 maggio, secondo giorno di festa: letture di brani tratti dal libro che racconta la storia della nostra Chiesa alternati a brani suonati con l'organo della Chiesa, accetta di prepararli Aurelio. "Ma suonerà ancora l'organo? O emetterà solo sbuffi di polvere?" Domanda senza risposta fino alla fine dei preparativi. Ci sarà pure la ristampa del libro sulla Chiesa e anche Francesca dirà il suo "Sì". La mostra fotografica dei lavori di ripristino Chiesa dopo i danni del terremoto e dell'oratorio dopo i danni dell'incendio è un'idea di Marco V. e sarà proprio lui a dire 'Sì' a questo incarico e 'Sì' anche per la stesura dei libretti che serviranno per la cerimonia di riapertura e anche di quelli per la celebrazione delle comunioni.

Già, perché il gran finale ci sarà domenica 31 Maggio: festa della prima Comunione per Anna, Sabrina, Zara, Giorgio, Matteo e Samuele col pranzo comunitario dove si prevedono oltre cento, diconsì: cento persone! Ancora una volta Ilde e Marco F. diranno il loro 'Sì' e si cimenteranno nell'impresa culinaria di un pranzo memorabile per bontà.

Come andò a finire la nostra storia quasi tutti lo sanno e chi non ha potuto esserci se ne rammaricherà per gli anni a venire, perché questa è stata una riapertura veramente eccezionale e noi, che abbiamo partecipato alle fasi preparatorie e alle fasi conclusive, non ce la dimenticheremo più.

La banda arrivò, grazie al contributo di un magnate compassionevole, si mise in testa al corteo che partì dal Ristorante Castello, attraversò il canale Zara e si trascinò dietro prelati, sindaci e tanti, tanti sailletani e non. Le autorità fecero i loro discorsi mentre i bambini si spazientivano

e il sole del tardo pomeriggio faceva sudare molti. Il microfono funzionò e i fiori resistettero sul palco alla grande calura. I lettori, con la tremarella nelle gambe, proclamarono la Parola davanti al Vescovo Roberto Busti e dopo che Sua Eminenza ebbe bussato per ben tre volte alla 'Porta della nostra Chiesa', questa, tra l'emozione dei presenti, finalmente si aprì. Ad aprirla non fu Giancarlo che pazientemente l'aveva restaurata, ma chi non manca di altrettanta disponibilità, testimoniata negli anni in varie occasioni: il mitico Vando!



Domenica 31 giugno - pranzo comunitario

E mentre le campane suonano gioiosamente a festa, ecco la nostra Chiesa! Bellissima, luminosa, profumata di cera, elegante nei suoi altari che mani femminili pazienti avevano saputo ornare con piante e fiori; le tovaglie fresche di bucato e di stiratura scelte con cura e amore. Il gioioso canto d'ingresso accoglie tutti e in pochi attimi la Chiesa si riempie e noi sentiamo la gioia e l'emozione di poter essere nuovamente nella nostra Chiesa, di respirare l'odore dell'incenso misto al profumo del gelsomino. Grande è la soddisfazione di inginocchiarsi! A tanti è mancato questo! È stata dura non essersi inginocchiati per tre anni! Ci guardiamo attorno per poterla,

dopo il restauro, riconoscere nei minimi particolari.

Ma qualcosa di nuovo spicca alla parete di destra: una grande raffigurazione di Maria col Bambino, quadro eseguito ad uncinetto, nei ritagli di tempo, dalle mani laboriose e svelte di Chiara; e, quasi irriconoscibile all'altare di sinistra, fa mostra di sé, vestito a festa, il confessionale tutto ben lustrato e lucidato dalle mani esperte e professionali di Giancarlo. Chissà, forse questo restauro potrebbe invogliare qualche penitente a sperimentarlo! Dopo la cerimonia un

favoloso buffet soddisfa vista e palato. Un'anziana signora, con tanto di bastone, è stata vista attraversare, a velocità impensabile, la navata principale della chiesa: direzione oratorio-buffet! L'obiettivo finale a volte compie miracoli!

Scariche di adrenalina, energie nuove, mobilitazione straordinaria dello Spirito Santo hanno trasformato quei tre giorni in una maratona eccezionale. Persino l'organo dimenticò tutto il suo passato di quasi totale abbandono e,

grazie all'abilità del maestro Martini, riuscì a diffondere armonie piacevoli. (Da un piccolo sondaggio il ripristino dell'organo è stato preferito di gran lunga al riscaldamento della chiesa!) . Anche il terzo giorno fu grande festa, specialmente per i bimbi che per la prima volta ricevevano la comunione e per tutti quelli che hanno condiviso con loro anche il pranzo domenicale.

Don Giorgio aveva ragione: un giorno per la riapertura della chiesa sarebbe stato insufficiente, perché quando la festa è grande e importante è bello farla durare per avere il tempo prima di viverla pienamente e poi di elaborarla e coglierne i frutti.

Roberta Battesini.

Abbigliamento & Intimo
DI LUCIA E ADELE
FILA - NAVIGARE
LOVABLE - STRETCH
Str. Zara Zanetta 11 - 46029 Suzzara (MN)
Tel. 0376.520057

Officina Meccanica
Fuoristrada Auto e Moto
Caprara Claudio e C. snc
Via Marconi, 12-14 - 46029 MOTTEGGIANA (MN)
Tel. 0376/527466 - C. Fisc. e P. IVA 01359280201

Ci hanno lasciato:

Giuseppe Scazza
15-02-1922 27-04-2015



Alfio Borsari
05-11-1942 03-01-2015



Pierino Ferrari
20-10-1923 18-05-2015



Lino Imperiali
03-08-1928 28-06-2015



**Cesira Borsari
ved. Ruggerini**
27-11-1923 19-06-2015

*La redazione
porge sincere
condoglianze
alle famiglie
dei defunti.*

Sommario n.54**I servizi di questo numero**

- 1 Un Lavoro Corale, *Gianna Baraldi*
- 2,3 Grande festa per la riapertura della chiesa di Sailletto, *Marco Viani*
- 3 Descrizione dei lavori eseguiti, *don Giorgio e Gruppo Affari economici*
- 4,5 Tutti i nostri "Sì", *Roberta Battesini*
- 6 Ci hanno lasciato.
- 7 Cinema Teatro e Musica a Suzzara Storia dell'armonium presente nella chiesa di Sailletto, *Carlo Murino*
- 8 I lettori scrivono "Mare nostrum" *Mariano Tommolini*
In Vaticano una casa per i senzatetto, *dal quotidiano Avvenire*
- 9 Brevi dall'oratorio e da Motteggiana, *la Redazione*
- 10 Papa Francesco alle Acli: siate fedeli ai poveri, *Marco Faroni*
- 11 Associazione S.Lorenza Onlus, *Matteo Amati*
- 12 Corso di Alfabetizzazione *Rubes Calzolari*
Ministri straordinari della comunione, *Roberta Battesini*

Redazione: Gianna Baraldi (direttore), Rubes Calzolari (correzione articoli dei collaboratori e ricerca immagini), Capelli Alessandra (coordinamento contributi vari e redattrice), Marco Faroni (ritiro copie stampate e distribuzione ai "postini" volontari, nonché redattore), Lucia Viani (economista), Marco Viani (tecnico grafico-impaginatore e redattore).

Hanno collaborato a questo numero: Elenco collaboratori: Roberta Battesini, Carlo Murino, don Giorgio Bugada, Matteo Amati, Mariano Tommolini.
Potete contattare il direttore o la redazione all'indirizzo e-mail:

SaillettoParla@gmail.com

Il giornale viene recapitato a tutte le famiglie di Sailletto ed è pubblicato sul nostro sito internet:

www.saillettoparla.it

Artigiano Edile

**Ancellotti
Maurizio**



Via Zara Bignardina, 5
Recapiti Telefonici: 349.5655050 - 347.1108263



CO.ME.SA.
ALLESTIMENTI VEICOLI

Officine mobili - veicoli d'assistenza

46020 MOTTEGGIANA (MN)
Via Don Primo Mazzolari 3
Tel. 0376 527119

www.comesasnc.com



Gli spettacoli si svolgono presso il cortile del Piazzalunga Cultura Suzzara, Viale Zonta da giovedì 25 giugno a martedì 21 luglio.

CINEMA

giovedì ore 21.30

- 25 giugno *Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve* di Felix Hemgren,
- 2 luglio *L'amore bugiardo* di David Fincher,
- 9 luglio *Song 'e Napule* di Manetti Bros
- 16 luglio *Amore Cucina e Curry* di Lasse Hallstrom.

MUSICA

- giovedì 25 giugno, 2, 9 e 16 luglio ore 21.15

Ensemble Scordatura Originale apriranno le serate di proiezione

dei film con musiche da Piazzolla a Mozart a Piovani

- martedì 21 luglio ore 21.30

Sei corde in musica concerto che spazierà dalla musica classica a quella contemporanea al jazz con brani di artisti come Paco de Lucia, Jobin, Tommy Emmanuel sino ad arrivare al Tango e a un tributo a Pino Daniele. Progetto musicale di Alex Guidetti con chitarre classiche e semiacustica elettrificata

TEATRO

martedì dalle ore 21.30

- 30 giugno Compagnia delle musiche e di altri sogni
"Guarracino o squali in balera" rivisitazione di una famosa canzone popolare la cui trama tragicomica si svolge nelle migliori piste da ballo di provincia e non solo;
- 7 luglio Gruppo Teatrale Il Palcaccio
"Uccelli in libertà" dove Cupido, protagonista della storia, metterà a dura prova l'amore dei protagonisti senza impedire però un liete fine;
- 14 luglio - la Compagnia Teatrale "F. Campogalliani"
"Matilde & Mathilda" spettacolo in omaggio a Matilde di Canossa nella ricorrenza del IX centenario della sua morte. La pièce teatrale è tratta da uno scritto di Edgarda Ferri che sarà presente alla serata per portare i suoi saluti insieme al vicesindaco di Sustinente Rita DalVecchio il cui Comune ne ha sostenuto la realizzazione.

Eventi teatrali collaterali presso il Teatro Luna strada Pasine 75

- 27 e 28 giugno ore 21.30 Compagnia Teatro Minimo *"Processo a Gesù"* di Diego Fabbri con la regia di Walter Del Comune. (ingresso 10 €)

Ingresso

€ 5,00 (€ 4,00 riduzione per i bambini al di sotto dei 12 anni)

Informazioni Presso Piazzalunga Cultura Suzzara, Viale Zonta,

tel. 0376.513403/282 email piazzalunga.eventi@comune.suzzara.mn.it.

In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno all'interno del Piazzalunga senza variazione di date e orari.

Storia dell'armonium presente nella Chiesa di Sailletto



Lo strumento era stato donato dal Cardinale Pericle Felici alla residenza "CASA NOSTRA" dell'Istituzione "Maddalena Aulina" in via Delle Mole a Castelgandolfo, Roma.

Agli inizi degli anni ottanta, su richiesta del parroco don Lino Boselli, mi resi disponibile a trasportare lo strumento da Castelgandolfo a Suzzara nella cappella dell'asilo parrocchiale, gestito dalle Sig.ne Operaie Parrocchiali dell'Istituzione Maddalena Aulina, in via Don Bosco. In quella sede ha accompagnato le celebrazioni liturgiche e i matrimoni fino dopo alcuni anni dalla morte di don Lino.

In seguito, quando le Sig.ne Operaie Parrocchiali, su indicazione della nuova amministrazione della Parrocchia "Immacolata Concezione", lasciarono la gestione dell'asilo, l'armonium mi è stato riconsegnato, e dopo averlo conservato, utilizzato in alcune occasioni e messo a disposizione gratuitamente per le parrocchie, senza risultato, lo ho donato definitivamente alla Parrocchia di S. Leone Magno in Sailletto, in memoria di don Lino e delle Sig.ne Operaie Parrocchiali.

Carlo Murino



I lettori scrivono ...

Inviare le vostre lettere all'indirizzo e-mail
SaillettoParla@gmail.com
oppure potete recapitarle a un redattore.

Mare nostrum

Da piccolo, più o meno sui 7/8 anni, mio nonno Raffaele che ricordo con grande affetto, mi portava spesso con la sua barca da pesca in mare a calare o a salpare le retine (tradotto: a mettere in mare le reti da pesca per poi tirarle su).

Mare calmo o mare mosso, si partiva di notte o di giorno, che uno sapesse nuotare o no. Il mare a molta distanza dalla costa FACEVA PAURA. Veder morire nelle acque profonde, gelide, senza possibilità di salvezza così tanti uomini, donne e bambini, è drammatico e vergognoso per noi cristiani soprattutto. Diceva Nostro Signore: "Andate e siate pescatori di uomini".

Importanti esponenti politici e non dicono di rimandarli indietro, di affondare prima della partenza quelle carrette del mare, ma i nostri connazionali che per molti decenni sono



Migranti tentano di attraversare il confine francese a Ventimiglia

emigrati anche in nave (vedi Americhe) o con qualsiasi altro mezzo, non mi risulta siano stati respinti, correggetemi se sbaglio. Cosa fare? Difficile dirlo, non ho una soluzione, ma di certo un consiglio a me stesso ed ai CRISTIANI di buona volontà: gli edifici che restano tristemente chiusi per molto tempo dell'anno, apriamoli insieme alle nostre coscienze ed accogliamo questi poveri disperati.

Mariano Tommolini

In Vaticano una casa per i senzatetto

Papa Francesco è da sempre vicino ai poveri e ai senzatetto della città di Roma.

Dopo aver fatto aprire docce, bagni e un servizio di barberia sotto al Colonnato di San Pietro a loro dedicati, adesso è la volta di un'iniziativa che sarà forse tra le più gradite per quanti sono abituati, loro malgrado, a trascorrere le notti all'aperto in ricoveri di fortuna: un dormitorio.

La struttura sorgerà nei pressi del Vaticano, in Via dei Penitenzieri, strada che incrocia Borgo Santo Spirito tra il Collegio dei Gesuiti e la chiesa di Santo Spirito in Sassia. La struttura metterà a disposizione circa 30 posti letto e sorgerà in un immobile lasciato libero dopo il trasferimento di un'agenzia di viaggi umanitari. Si tratterà di un luogo adibito esclusivamente al ricovero notturno, aperto dalle ore serali fino al primo mattino e dove opereranno dei volontari.

La data a partire dalla quale sarà possibile accedere al servizio non è ancora stata fissata: dipende dall'ultimazione dei



Senzatetto in piazza San Pietro a Roma

lavori di risistemazione tuttora in corso.

Le tante iniziative promosse dal Pontefice argentino tramite il suo elemosiniere hanno lo scopo non solo di fornire un'assistenza materiale ma anche di "ridare dignità" agli esclusi e

agli emarginati. In questi due anni di pontificato Papa Francesco ha realizzato anche momenti di promozione umana come quando ha fatto distribuire ai senzatetto i libretti di Quaresima e il Vangelo alla folla raccolta in San Pietro per l'Angelus, oppure quando ha aperto loro le porte dei Musei Vaticani per una visita alla Cappella Sistina.

L'ultima iniziativa del Papa è rivolta ai molti dei senzatetto che hanno preso a frequentare sempre più la piazza di san Pietro dove trovano i nuovi servizi adibiti per loro e un pasto caldo tre sere a settimana. La logica di Bergoglio vuol essere tutto fuorché assistenzialista.

Le sue iniziative hanno lo scopo di promuovere anche nella cittadinanza un atteggiamento di accoglienza e di umanità verso gli ultimi e magari essere anche di esempio nei confronti dell'amministrazione cittadina.

(dal quotidiano "Avvenire" 9/06/15)

Caldi Sapori

panificio - pasticceria

PANIFICIO CATTELAN di Cattelan Vanni & c. snc

Via Alessandro Volta 4/3 MOTTEGGIANA (MN)

Ce11. 347.3044251



marco.viani63@gmail.com
tel. 0376.590206 cell. 328.2297820

marco viani
consulenza informatica

computer
reti aziendali
software gestionale
siti web

Campo estivo

Dall'11 al 18 luglio, l'oratorio parrocchiale si trasferisce a Limes (TN) in val Daone per il tradizionale campo estivo.

Potete seguire le nostre imprese su facebook al link dell'oratorio (basta essere iscritti a Facebook e chiedere di essere inseriti nel gruppo www.facebook.com/groups/OratorioSailletto/)

Sailletto - "Mundialito delle Rive di Zara"

Anche quest'anno le serate estive di Sailletto saranno più vivaci grazie al Torneo notturno di calcio detto "Mundialito delle Rive di Zara".

Nel campo della parrocchia, in luglio, 6 squadre provenienti da Sailletto, Suzzara, Riva, Tabellano e Motteggiana si sfideranno in un torneo all'italiana con una partita finale tra le prime due classificate. Le date degli incontri sono da definire. Vi aspettiamo a tifare per la vostra squadra del cuore.

**Prima Comunione**

Il 31 maggio, prima domenica dopo la riapertura della chiesa, alcuni ragazzi hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento della Comunione accompagnati da don Giorgio e dalla loro catechista Lorena Falavigna. Li vediamo nella foto (da sinistra): Giorgio Taddei, Zara Geretti, Samuele Gasparini, Sabrina Vindice, Anna Viani, Matteo Benassi.

Motteggiana Fiera di S. Carlo

La fiera di Motteggiana inizierà giovedì 16 e si concluderà martedì 21 luglio. Tutti i giorni è prevista la "serata danzante" e l'apertura dello stand gastronomico con pesce di mare.

Sabato 18 alle ore 19:30 "42° Millepiedi - Tramonto sul Po", corsa podistica non competitiva di 5 e 10 km.

Da non perdere l'appuntamento di domenica mattina in piazza tra la trattoria "Cambusa" ed il monumento c'è "La clasiun dal cuntadin" ricca di proteine e di grassi.

TalentShow di Motteggiana

Se hai un talento nascosto è il momento di mostrarlo! **Sabato 11 Luglio** al Parco Andreani Panicali di Motteggiana dalle ore 20. Sarà il pubblico a decidere i migliori talenti. Iscrizioni entro le ore 18 dell'11 luglio. Info: mottalent@gmail.com; Daniele 347.6020925; Roberto 346.3305655; Simone 338.8435631.

"Per far Festa" Estate Ragazzi 2015

L'UP di Suzzara e Motteggiana promuove una serie di iniziative estive rivolte ai ragazzi dei nostri oratori:

Grest dalla 1° elementare alla 3° media:

- Suzzara dall'8 al 27-giugno
- Villa Saviola dal 29 giugno al 18 luglio
- Brusatasso dal 29 giugno al 18 luglio

Campi Estivi

- 4° - 5° elem.: dal 12 al 20 luglio a Ossana, responsabile don Massimo
- 1° 2° media dal 20 al 28 luglio a Ossana, responsabile don Nicola
- 3° media 1° sup.: dal 28 lug al 05 ago a Ossana, responsabile don Nicola
- 2° - 4° superiore: dal 14 al 22 agosto in bici al Santuario della Verna - Assisi
- Campo "One-Eight" per i giovani dai 18 anni in su: dal 23 al 31 agosto a Ratisbona, Budapest, Bratislava
- 3° elem. - 3° media: dal 12 al 18 luglio a Limes, responsabile don Giorgio.

**Mobili Ghidoni**

SOLUZIONI D'ARREDO

APERTI L'ULTIMA DOMENICA DI OGNI MESE

Via Forte Urbano 2
Sailletto di Suzzara (MN)
Tel. 0376.590116

F.lli Fontanini
Mangimi e Concimi
per l'agricoltura
Sailletto di Suzzara (MN)

Papa Francesco alle Acli: siate fedeli ai poveri



Le celebrazioni per il 70° anniversario delle Acli, sabato 23 maggio 2015, sono iniziate alle 10 ed hanno visto alternarsi momenti di preghiera, di testimonianza e di festa. Sul palco dell'Aula Paolo VI prima dell'arrivo del Papa i filmati della storia delle Acli hanno introdotto i racconti delle esperienze più significative delle Acli sui territori.

All'arrivo del Santo Padre il presidente nazionale Gianni Bottalico così si è espresso: «Cristiani» e «lavoratori» sono i tratti distintivi delle Acli, intendiamo continuare ad essere una presenza evangelizzatrice nel mondo del lavoro e nella società, pronti ad affrontare le nuove sfide che i cambiamenti impongono.

«Inoltre le affidiamo, Santo Padre, la sofferenza del popolo delle Acli, che ben riflette quello della nazione, prostrata, in particolare nel Mezzogiorno d'Italia e fra i ceti sociali più deboli, da anni di prioritaria attenzione ai bilanci invece che alle persone. Siamo impegnati a promuovere una nuova cultura del lavoro, per un lavoro dignitoso che garantisce un futuro per la propria famiglia e per i propri figli. Non possiamo tollerare che oggi, soprattutto ai più giovani, sia offerto un «lavoro povero», precario. Per questo l'impegno delle Acli per il lavoro si incrocia, in questi tempi di crisi profonda, con quello del contrasto al progressivo impoverimento dei ceti medi lavoratori,

delle famiglie e, insieme, alla lotta alla povertà. Le Acli hanno promosso insieme ad altri soggetti laici e cattolici l'Alleanza contro la povertà per proporre uno strumento di inclusione sociale che sostenga chi è in difficoltà, per non lasciare nessuno escluso.»

Papa Francesco, nel suo saluto, ha affidato un compito alle Acli nella società attuale, rivolgendosi agli oltre settemila rappresentati delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani: «L'ispirazione cristiana e la dimensione popolare determinano il modo di intendere e di riattualizzare la storica triplice fedeltà delle Acli ai lavoratori, alla democrazia, alla Chiesa. Al punto che nel contesto attuale, in qualche modo si potrebbe

una «risposta sollecita e vigorosa contro questo sistema economico mondiale dove al centro non ci sono l'uomo e la donna: c'è un idolo, il dio-denaro». Quindi il Pontefice ha esortato le Acli a offrire la propria vicinanza, la propria solidarietà alle persone in difficoltà per il lavoro. «I tanti «circoli» delle Acli, che oggi sono da voi rappresentati qui, possono essere luoghi di accoglienza e di incontro. Ma poi bisogna anche dare strumenti ed opportunità adeguate.

E' necessario l'impegno della vostra Associazione e dei vostri Servizi per contribuire ad offrire queste opportunità di lavoro e di nuovi percorsi di impiego e di professionalità».

In particolare, papa Francesco ha sottolineato che «la proposta di un sostegno non solo economico alle persone al di sotto della soglia di povertà assoluta, che anche in Italia sono aumentate negli ultimi anni, può portare benefici a tutta la società. E' una importante battaglia culturale, quella di considerare il welfare una infrastruttura dello sviluppo e non un costo. Voi potete fare da coordinamento e da motore dell'Alleanza nuova contro la povertà, che si propone di sviluppare un piano nazionale per il lavoro decente e dignitoso».

Gli aclisti provenienti da tutta Italia e anche da molti Paesi esteri si sono stretti attorno a Papa Francesco e hanno manifestato la loro gioia in rappresentanza di quasi un milione di iscritti.

Marco Faroni

Vice Presidente Acli Provinciale



Papa Francesco saluta il presidente nazionale Acli Gianni Bottalico

dire che le vostre tre storiche fedeltà – ai lavoratori, alla democrazia e alla Chiesa – si riassumono in una nuova e sempre attuale: la fedeltà ai poveri». Il Papa ha ricordato le quattro caratteristiche che il lavoro deve sempre avere: essere «libero, creativo, partecipativo e solidale». Papa Bergoglio ha richiamato gli aclisti a dare

Mara Acconciature

Via Zaragnino 74/A
Motteggiana (MN)
Tel. 0376.520274

Idraulico Alberto Rossato

via Dugoni, 16 - 46020
MOTTEGGIANA (MN)
cell. 348.7233047



ASSOCIAZIONE SAN LORENZO ONLUS

15 PARROCCHIE INSIEME PER UN SEGNO DI CARITÀ

Dal 1999 l'Associazione gestisce C.A.S.A. Don Luigi Sbravati,
e il Centro di Ascolto delle povertà di Suzzara

L'Associazione San Lorenzo Onlus nasce nel 1999 per volontà delle 15 parrocchie del vicariato Sant'Anselmo e della Caritas Diocesana di Mantova, che decisero di far nascere un'opera, che fosse segno di vicinanza alle persone bisognose del nostro territorio.

È nata così la bella esperienza dell'Associazione, che oggi gestisce il centro di ascolto delle povertà, C.A.S.A. Don Luigi Sbravati, con sede a Suzzara. L'aiuto offerto dall'Associazione è generalmente temporaneo e legato ad un percorso deciso insieme alla

concittadini rappresentano il 37%.

Come consuetudine utilizziamo il termine "situazioni", perché molto spesso la persona, che bussa alla porta del Centro, da voce non solo alla proprie difficoltà ma rappresenta una realtà più complessa legata anche alle fragilità delle persone care: il proprio compagno/a di vita, i propri figli, i propri genitori, ecc.

Per quanto riguarda il paese di provenienza, quest'anno è il primo anno in cui registriamo che la prima nazionalità dei richiedenti è quella italiana (27%), infatti i dati ci indicano che, nel valore percentuale, sono in diminuzione le persone straniere, che segnano un calo del 2% sul totale.

Le richieste di aiuto provengono per la maggior parte da cittadini, che abitano i Comuni del nostro distretto. Il Comune che ha segnato il maggior numero di presenze è quello di Suzzara con il 55%, Gonzaga con il 14%, Pegognaga con il 11% e Motteggiana con il 7%. Purtroppo anche quest'anno abbiamo una

quota significativa di persone che sono senza residenza (7%) e quindi in una condizione di grande fragilità, perché la residenza è necessaria per avere il medico di base, per ottenere i documenti di identità, per cercare una casa, per chiedere un aiuto al comune,

I dati raccolti confermano che la crisi economica ha colpito duramente anche il nostro territorio, soprattutto famiglie di nostri concittadini con la perdita del lavoro. Non ci siamo persi d'animo e abbiamo pensato a come promuovere progetti nuovi, che fossero piccoli segni di speranza.

Uno di questi è "Nel Buono c'è il Lavoro", sostenuto dai fondi Cei 8permille e dalla Fondazione Comunità Mantovana. L'obiettivo è di sostenere le persone disoccupate, cercando di sensibilizzare le comunità parrocchiali e quella civile, rispetto alle condizioni di

indigenza in cui vivono molti cittadini ed alla possibilità di andare loro incontro, offrendo dei piccoli lavori saltuari.

L'idea di fondo è di coniugare la Carità con azioni, che promuovano le persone superando la semplice beneficenza.

Abbiamo così costituito un gruppo di persone capaci e volenterose, che hanno svolto molti lavori legati alla casa: piccoli interventi di giardinaggio, tinteggiatura, pulizie, recupero di serramenti e cancellate, piccoli traslochi, ecc. Tutte le persone coinvolte hanno svolto il corso base sulla sicurezza (legge 81) e tutte le posizioni lavorative sono state regolarizzate grazie ai voucher/lavoro emessi dall'Inps. I risultati del progetto sono stati entusiasmanti: abbiamo riattivato 53 persone grazie a 37.860 € di voucher lavoro!

Il secondo progetto è il "Germoglio



Volontari al lavoro

persona, che ha come obiettivo l'uscita dalla condizione di disagio grazie alla riscoperta delle proprie risorse o all'acquisizione di nuove.

Oggi insieme ai 110 volontari, che sostengono le nostre attività, offriamo il nostro aiuto attraverso la distribuzione di borsine alimenti alle famiglie, la possibilità di utilizzare le strutture del Centro per lavarsi, la mensa, la distribuzione di indumenti e di mobili e i corredi per le donne in attesa.

Nel 2014 sono state 1014 le situazioni che abbiamo incontrato, 69 in più, segnando un aumento del 7% rispetto all'anno precedente. Importante è il dato riguardante le situazioni, che non hanno chiesto un aiuto per la prima volta: nel 2014 sono state 270. E' da notare che la prima nazionalità tra questa tipologia di situazioni è quella italiana: i nostri



Lavoratori "nel buono c'è il lavoro"

– orto solidale" in collaborazione con l'Associazione Sophia, il Chv, Slowfood Basso Mantovano e il Comune di Suzzara, che dato in concessione il terreno. Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere le persone, che stiamo aiutando dando loro la possibilità di "dire grazie" per l'aiuto ricevuto, dedicando volontariamente il loro tempo per coltivare degli ortaggi, che verranno messi a disposizione del servizio mensa e di distribuzione delle borsine alimenti.

Per coloro che fossero interessati a conoscere tutte le nostre iniziative possono contattare il Centro di Ascolto allo 0376 531665 oppure all'indirizzo e-mail info@sanlorenzo-onlus.org.

Matteo Amati

Corso di Alfabetizzazione



Il Comune di Motteggiana, in collaborazione con il CPIA (centro provinciale istruzione adulti) di Mantova, ha organizzato, a partire da Novembre 2014 fino a Maggio 2015 dalle ore 17,30 alle ore 20,30 presso la Sala Consiliare, un corso di Alfabetizzazione per adulti, a cui si sono iscritte 15 persone: un senegalese, una cinese, due ghanesi, 6 marocchini, 5 indiani.

L'insegnante Marinella Moretti, che ha tenuto il corso, ha consegnato 12 attestati, escludendo i 3 corsisti che si sono ritirati nelle prime lezioni del corso, per motivi di lavoro o famigliari; altri 2 corsisti si sono ritirati durante il corso ma hanno frequentato un numero di ore sufficienti a raggiungere il livello A1. Dei 12 attestati, 3 sono di livello A2 e 9 di livello A1.

Al test sono stati ammessi 5 corsisti, in quanto, dei 15 iscritti inizialmente, 5 si sono ritirati, 2 non avevano bisogno dell'attestato di livello A2 (uno perché l'aveva già e l'altro perché coniuge di una cittadina italiana) e 3 non hanno raggiunto il livello A2 per essere ammesse, in quanto si sono inserite a metà corso con un livello A0-A1; dei 5 ammessi 3 hanno superato il test A2 e 2 no.

Il corso era finalizzato alla preparazione al test A2 - valido come requisito per la domanda del permesso di lungo soggiorno - e all'integrazione nella comunità, alla conoscenza dell'offerta dei servizi territoriali e della cultura italiana, in un'ottica confrontativa con le culture d'origine dei corsisti. La durata complessiva è stata di 100 ore di cui 10 di accoglienza, 10 di educazione alla cittadinanza e 80 di lingua italiana. L'approccio seguito è stato linguistico-comunicativo, quindi non solo grammaticale ma improntato all'interazione e alla comunicazione tipiche della vita quotidiana.

La classe ha immediatamente "fatto gruppo", anche con gli inserimenti dei nuovi corsisti che via via si sono avuti; le relazioni tra gli apprendenti sono state positive e hanno portato ad un clima favorevole e familiare.

Rubes Calzolari

Domenica 3 Maggio 2015 Presentazione dei 'Ministri straordinari della Comunione'

Certo non pensavo di vivere una giornata così intensa, di difficile elaborazione e da custodire nell'anima nei suoi minimi particolari perché tutto era importante, tutto imprevedibile.

Stranamente l'oratorio - Chiesa era pieno di fedeli e la presenza 'straordinaria' dei bimbi, arrivati col pedibus, rendeva la celebrazione insolita e partecipata. Io e Marco siamo stati presentati alla nostra comunità come 'Ministri Straordinari della Comunione'.



Un servizio che ci vede impegnati nella somministrazione della Comunione ai fedeli che desiderano accostarsi a Cristo e, a domicilio, agli ammalati, agli anziani e a tutti quelli impossibilitati che desiderano partecipare alla mensa di Cristo perché questo sia loro di conforto e possano così sentirsi uniti alla comunità stessa e sostenuti dall'amore dei fratelli.

Per due volte, durante il rito di

presentazione abbiamo ripetuto: 'Sì, lo voglio'. Abbiamo detto 'Sì' a chi ci ha chiesto di fare questo servizio nella nostra piccola comunità parrocchiale e abbiamo detto 'Sì' per un impegno attento e diligente rispettando profondamente la distribuzione della comunione.

Impegno grande, ma che speriamo di assolvere con l'aiuto di tutti. Non nascondo l'emozione, la gioia che ho avuto quando, (cosa non prevista!), don Giorgio mi ha consegnato la pisside per somministrare il 'corpo' di Cristo!

Guardavo con gli occhi umidi chi si avvicinava a me e leggevo nei loro la mia gioia, la mia commozione: sentivo la condivisione totale di una comunità unita e vicina.

Forse solo ora capisco il profondo significato di cosa vuol dire 'essere comunità', essere tutti coinvolti nella responsabilità di un servizio. E forse solo ora comincio a capire cosa significa 'servizio': essere servo, servire. Questo servizio impegna tutta la comunità a una presa di coscienza che anche quei fratelli, involontariamente assenti, sono incorporati a Cristo in nome di quell'unione profonda che esiste fra il malato e il Cristo sofferente.

Tutta l'assemblea, radunata nel giorno del Signore, prende maggior consapevolezza dell'unione spirituale ai nostri anziani, ai nostri ammalati e a tutti coloro che li assistono o che ne hanno cura, perché la vittoria pasquale sulla morte e sul male e il lieto annuncio di liberazione e guarigione siano annunciati a tutti.

Roberta Battesini.



Motteggiana - partecipanti e docenti al corso di alfabetizzazione